



Adorazione Eucaristica

“Per un anno di misericordia”

Suor Barbara Anselmi

Canto di esposizione

Tutti: Ti adoriamo, Signore Gesù Cristo, qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero e ti benediciamo, poiché con la tua Santa Croce hai redento il mondo. (*S. Francesco d'Assisi*)

Silenzio

Guida: Il Dio di immensa bontà, che ha rischiarato le tenebre del mondo con l'Incarnazione del Cristo suo Figlio, oggi ci ha chiamati nella sua casa, perché con tutto il cuore riconosciamo la sua grandezza e la sua bontà. Ci ha invitati ad adorarlo nell'Eucaristia, mistero di Amore, Presenza reale di Dio.

Letto: “Mio Dio, rendimi degno di avere una viva conoscenza del mistero della santissima Incarnazione, inizio della nostra salvezza.
O incomprensibile carità!
Non c'è carità più grande di questa:
il mio Dio si è fatto uomo per farmi dio.

O amore infinito,
per rinnovarmi ti sei fatto piccolo.
In Gesù, tu, l'Incomprensibile,
ti sei fatto comprensibile!
Tu, l'Increato, ti sei fatto creatura.
Tu l'Impalpabile, puoi essere toccato.
O Signore, rendimi degno di vedere
la profondità di questa altissima carità,
che comunicasti a noi
nella santissima Incarnazione.”

(Beata Angela da Foligno)



Silenzi

Guida: Abbiamo celebrato da poco il Natale del Signore, e siamo entrati con slancio nel Giubileo della Misericordia. Oggi, davanti al Corpo e Sangue di Cristo, vogliamo ancora soffermarci sul mistero dell'Incarnazione. Perché il Figlio di Dio si è fatto uomo? Per un dono d'amore del Padre. Gesù è un dono d'amore, per ciascuno di noi, per tutta l'umanità.

Egli continua a rendersi presente e vivo nella nostra storia, nelle nostre giornate, attraverso il Pane della Vita, ma anche attraverso uomini e donne che ci



rivelano tratti del suo volto di misericordia e di bontà. Chiediamo oggi al Signore di aiutarci a diventare anche noi dono d'amore per i fratelli, a mostrare concretamente la sua tenerezza e la sua bontà a quanti incontriamo ogni giorno. Rendiamoci disponibili al Signore perché egli possa continuare, per mezzo nostro, ad essere presenza di amore nella vita di ogni uomo.

Si esegue un canto eucaristico oppure un canone.

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,1-5.9-14)

«In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre

e le tenebre non l'hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità».

Silenzi

Letto: *Dalla Bolla di indizione del Giubileo straordinario della misericordia (MV 1):*

“Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. ... Nella « pienezza del tempo » (Gal 4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr Gv 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.”

Preghiamo insieme con le parole del profeta Isaia, che proclama l'esultanza del popolo redento:

(Is 12, 1-6)

Tutti: Ti ringrazio, Signore;
tu eri con me adirato,
ma la tua collera si è calmata e tu mi hai consolato.

Solo: Ecco, Dio è la mia salvezza;
io confiderò, non avrò mai timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.

Tutti: Attingerete acqua con gioia
Alle sorgenti della salvezza.

Solo: In quel giorno direte:
«Lodate il Signore, invocate il suo nome;
manifestate tra i popoli le sue meraviglie,
proclamate che il suo nome è sublime.

Tutti: Cantate inni al Signore, perché ha fatto opere
grandi, ciò sia noto in tutta la terra.

Solo: Gridate giulivi ed esultate, abitanti di Sion,
perché grande in mezzo a voi è il Santo di Israele».

Silenzio. Poi si esegue un canto eucaristico oppure un canone.

Guida: Gesù, Verbo del Padre, chi sei tu per me? Gesù, forza della mia vita, unico mio Bene, chi sei davvero tu per me?



Ho capito fino in fondo quanto mi ami? Mi lascio illuminare dal tuo Santo Spirito, che mi introduce sempre più nel tuo mistero? (*Pausa*)

Un giorno chiesero a Madre Teresa di Calcutta chi fosse Gesù per lei. Ella rispose così:

Letto 1: «Il Verbo fatto carne. Il Pane di vita per il mio nutrimento. La Vittima offerta per i miei peccati. L'Amore che deve essere amato. La Pace che deve essere data. La Gioia che deve essere condivisa. La Parola che deve essere pronunciata. La Via che deve essere percorsa. La Verità che deve essere detta. La Vita che deve essere vissuta. La Luce che deve essere accesa. Il Povero che deve essere accolto. L'Affamato che deve essere nutrito. L'Ammalato che deve essere servito. L'Anziano che deve essere rispettato. Il Bambino che deve essere protetto».

Letto 2: *Dalla Bolla di indizione del Giubileo straordinario della misericordia (MV 6):*

“La misericordia di Dio non è un'idea astratta..., è un amore viscerale. Proviene dall'intimo come un sentimento profondo, naturale, fatto di tenerezza e di compassione, di indulgenza e di perdono”.

Silenzio

Preghiamo ora con il salmo 147, a cori alterni oppure alternando solista e assemblea:

¹ Alleluia.

È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode.

² Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele;

³ risana i cuori affranti e lascia le loro ferite.

⁴ Egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome.

⁵ Grande è il Signore nostro, grande nella sua potenza; la sua sapienza non si può calcolare.

⁶ Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi.

⁷ Intonate al Signore un canto di grazie, sulla cetra cantate inni al nostro Dio.

⁸ Egli copre il cielo di nubi, prepara la pioggia per la terra, fa germogliare l'erba sui monti,

⁹ provvede il cibo al bestiame, ai piccoli del corvo che gridano.

¹⁰ Non apprezza il vigore del cavallo, non gradisce la corsa dell'uomo.

¹¹ Al Signore è gradito chi lo teme, chi spera nel suo amore.

Silenzio

Guida: Cristo è il Pane della vita, è l'Amore di Dio fatto carne per salvarci. In comunione con tutta la Chiesa acclamiamo:

Tutti: A te la lode, o Cristo, salvezza del mondo.

- Cristo, Figlio diletto del Padre, sei venuto nel mondo per la nostra salvezza. Noi ti acclamiamo:

- Cristo, luce delle genti, tu sei la via, la verità e la vita. Noi ti acclamiamo:
- Cristo, salvezza del mondo, tu ci riveli il vero volto di Dio Padre. Noi ti acclamiamo:
- Cristo, uomo dei dolori, tu porti sulle tue spalle il peccato del mondo. Noi ti acclamiamo:
- Cristo, vincitore della morte, in te ogni uomo si apre alla speranza. Noi ti acclamiamo:



Si esegue un canto eucaristico oppure un canone.

Guida: Il 1° gennaio, Solennità della Madre di Dio, il Santo Padre ha offerto a tutti gli uomini di buona volontà un messaggio in occasione della 49^a Giornata Mondiale della Pace: “Vinci l’indifferenza e conquista la pace”. Ci ha ricordato che la pace va conquistata: non è un bene che si ottiene senza sforzi, senza conversione, senza creatività e confronto. Occorrono attenzione, sensibilità, spirito di iniziativa, poiché l’indifferenza nei confronti delle piaghe del nostro tempo è una delle cause principali della mancanza di pace nel mondo. La pace è un bene che si ottiene con molti sforzi, con la fatica della nostra personale conversione. Il Pontefice



Consiglio Giustizia e Pace sottolinea che si tratta di sensibilizzare e formare al senso di responsabilità riguardo a gravissime questioni che affliggono la famiglia umana, quali il fondamentalismo e i suoi massacri, le persecuzioni a cau-

sa della fede e dell'etnia, le violazioni della libertà e dei diritti dei popoli, lo sfruttamento e la schiavizzazione delle persone, la corruzione e il crimine organizzato, le guerre e il dramma dei rifugiati e dei migranti forzati. Così facendo, si riusciranno a cogliere anche le "opportunità e possibilità per combattere questi mali" e in quest'ottica, sostiene il dicastero pontificio, "la maturazione di una cultura della legalità e l'educazione al dialogo e alla cooperazione" sono "forme fondamentali di reazione costruttiva". Un campo in cui la pace si può costruire giorno per giorno vincendo l'indifferenza è quello delle forme di schiavitù presenti oggi nel mondo. Bisogna portare avanti questo impegno, con accresciuta coscienza e collaborazione. La pace è possibile lì dove il diritto di ogni essere umano è riconosciuto e rispettato, secondo libertà e secondo giustizia".

All'inizio di questo nuovo anno, affidiamo alla Vergine Santissima, Madre di Dio, la nostra preghiera e il nostro impegno per un mondo più giusto e migliore, dove regni la pace, dove tutti gli uomini si riconoscano fratelli, perché figli dell'unico Padre che è nei cieli.

Lettore 1: Madre di misericordia e di speranza, ottieni per gli uomini e le donne del terzo millennio il dono prezioso della pace: pace nei cuori e nelle famiglie, nelle comunità e fra i popoli; pace soprattutto per quelle nazioni dove si continua ogni giorno a combattere e a morire.

Tutti: Regina della pace, prega per noi.

Lettore 2: Fa' che ogni essere umano, di tutte le razze e culture, incontri ed accolga Gesù, venuto sulla Terra nel mistero del Natale per donarci la "sua" pace. Maria, Regina della pace, donaci Cristo, pace vera del mondo!

Tutti: Regina della pace, prega per noi.

(San Giovanni Paolo II)

Si conclude con la benedizione eucaristica e un canto di reposizione.